Jacques Misan-Montefiore, *Venise mélancolique et langoureux vertige. Les voyageurs français à Venise après 1920*

Margareth Amatulli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8053>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8053

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2009

Paginazione: 434-435

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Margareth Amatulli, «Jacques Misan-Montefiore, *Venise mélancolique et langoureux vertige. Les voyageurs français à Venise après 1920*», *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8053> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8053>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jacques Misan-Montefiore, *Venise mélancolique et langoureux vertige. Les voyageurs français à Venise après 1920*

Margareth Amatulli

NOTIZIA

JACQUES MISAN-MONTEFIORE, *Venise mélancolique et langoureux vertige. Les voyageurs français à Venise après 1920*, Présentation d'Emanuele Kanceff, Moncalieri, C.I.R.V.I., 2008, pp. 234.

- 1 Il volume costituisce la terza tappa di un erudito viaggio letterario attraverso la città lagunare cominciato dall'autore nel 2000 con *Venise des voyageurs romantiques français* e proseguito nel 2003 con *L'eau, le rêve et le temps*, incentrato sui viaggiatori francesi dal 1850 al 1920. L'indagine, svolta a partire da questo stesso anno, si apre sotto l'egida di un titolo dalle esplicite risonanze baudelairiane e di una serie di immagini a colori firmate da artisti che si sono ispirati alla città lagunare, annunciando la seduzione di un luogo che, da sempre, ha esercitato sugli scrittori d'oltralpe una forte attrattiva. Lo dimostra l'immenso materiale consultato dall'autore, come emerge dalla bibliografia, dalla mole di citazioni disseminate nel testo e dal voluminoso indice dei luoghi e dei nomi propri che, tuttavia, si riferisce all'intera trilogia. I riferimenti letterari convergono attorno a linee tematiche direttive che danno titolo ai vari capitoli dai quali traspare l'immagine di una città affascinante e ambivalente, a cominciare dal suo rapporto con l'acqua e con il tempo. Anche la società veneziana è oggetto di riflessione da parte dei viaggiatori francesi che cercano di carpirne i segreti nel valore accordato al denaro, nella caratteristica operosità artigiana, nella lingua, nella cucina, nelle feste, in particolare il carnevale. Il volto composito della città si rivela persino nei suoi abitanti e nell'universo femminile e, mentre prostituzione e amore extraconiugale fecondano il romanzo libertino, Venezia si impone come impero dei sensi, in una sorta di paganesimo che convive con la religiosità di una delle città più cattoliche d'Italia. Se la Basilica di San Marco («caverne d'or» per Théophile Gautier, p. 79, e «monstrueux

bijou barbare» per Mauriac, p. 80) è tra le più citate opere d'arte, anche la pittura, la musica e il cinema nutrono l'ispirazione degli autori, per i quali Venezia non è solo contenitore di opere d'arte ma opera d'arte essa stessa e come tale attira, sin dal XVI secolo, visitatori da ogni dove. Gli scrittori si sono divertiti a individuare i tratti distintivi dei turisti che affollano la città o, addirittura, come Henri de Régnier, a redigere le regole d'oro del turismo cittadino, manifestando una certa apprensione per la minaccia rappresentata dal mare. Bellezza, amore e morte alimentano il mito veneziano, trattato nell'ultimo capitolo del volume. Se non mancano detrattori dell'elogio predominante (per Bely la città è una «coquette qui se refuse», p. 117, per Gounod una «nécropole amphibie», p. 118), la maggior parte degli autori la ritiene una prodigiosa creazione. I mille volti di Venezia hanno colpito, quindi, l'immaginario di molti scrittori come dimostrano i riferimenti citati nel volume che rappresentano per il lettore una suggestiva guida all'esplorazione della città e della sua letteratura.